

ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

Sede in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7, Collegno (TO)
Capitale sociale Euro 100.000,00

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa al bilancio chiuso al 31.12.2009

1. INTRODUZIONE

La gestione di impresa nell'anno 2009 ha registrato un impegno prevalente di Zona Ovest di Torino S.r.l. su due ambiti di azione: quello degli interventi volti a fronteggiare la crisi del mercato del lavoro, che iniziata nell'ultimo trimestre del 2008 ha manifestato i suoi effetti più visibili nel 2009 e quello dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

L'anno è stato caratterizzato anche da una fase di riflessione sul ruolo della società nel coordinamento e attuazione di politiche del lavoro in considerazione dei vincoli alla partecipazione delle società pubbliche ad appalti per la gestione di servizi per l'occupazione, che ha precluso nel 2009 la partecipazione ad alcuni bandi. Questa circostanza ha contribuito a riaprire la procedura di ingresso della Provincia di Torino nella compagine societaria, avviata nel 2006, su richiesta della stessa Provincia, e sospesa per ragioni tecniche. La possibilità di questo ingresso, essendo Zona Ovest una società in *house*, determinerebbe scenari di intervento interessanti su più fronti, dalle politiche del lavoro alle politiche ambientali e della sostenibilità, potenziando la società come strumento di *governance* locale.

Pur navigando con una certa prudenza a vista, per i sopracitati motivi: la crisi economica e la fase di transizione amministrativa, sono stati gestiti diversi progetti di notevole complessità, in campo ambientale, della mobilità sostenibile e del lavoro, che si sono affiancati all'attività storica di Soggetto Responsabile dei due Patti Territoriali Generalista e Agricolo.

Su quest'ultimo fronte gli ultimi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una ripresa dell'azione di concertazione determinata da una nota del Ministero per lo Sviluppo Economico, ricevuta in data 16 novembre 2009, che invitava i Soggetti Responsabili che avevano formulato richieste di autorizzazione di rimodulazioni, a trasmettere il parere favorevole della Regione Piemonte propedeutico all'emissione del decreto di autorizzazione alla rimodulazione. Tenuto conto che la finanza del nostro Patto Territoriale generalista aveva nel tempo generato una disponibilità di oltre 6 milioni di euro, dovuta a rinunce, revoche o economie di chiusura degli investimenti, Zona Ovest aveva fin dal dicembre 2004 avanzato richiesta di utilizzo di queste economie. La richiesta di rimodulazione è stata riproposta due volte nel 2008 in quanto non si erano più avuti riscontri fino alla nota di cui sopra. Pertanto sono state espletate le procedure richieste dal Ministero e convocato due volte il tavolo della concertazione come si riporta nel dettaglio nella presente relazione.

La relazione sulla gestione che si presenta, intende informare i soci sullo stato di avanzamento e sui risultati di questo insieme articolato di attività:

- lo stato di attuazione del patto territoriale generalista;
- lo stato di attuazione del patto territoriale agricolo;
- progetti connessi alle aree di attività su cui zona ovest sta consolidando il suo ruolo di *governance* e di gestione operativa.

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO GENERALISTA

Il Patto Territoriale Generalista della Zona Ovest di Torino alla data del 31 dicembre 2009 consta complessivamente n. 58 programmi di investimento, tutti regolarmente conclusi, di cui:

- 37 programmi inseriti nel Primo Bando del 1999,
- 13 programmi inseriti nella Prima Rimodulazione del 2002
- 8 programmi nella Seconda Rimodulazione del 2004

Sono stati erogati contributi alle imprese per un totale di € 11.887.550,20, pari al 63% dell'onere per lo stato. Questa percentuale, apparentemente incongruente con lo stato finale dei progetti, tutti conclusi, trova giustificazione nelle seguenti motivazioni:

- 5 aziende non hanno ancora percepito l'erogazione della prima quota di contributo, in quanto sono ancora in corso delle verifiche sulla documentazione finale di spesa consegnata;
- per n. 13 aziende si ritiene più congruo procedere alle erogazioni solo a seguito della relazione finale di spesa della Banca, all'attualità non ancora inviata, in quanto si tratta di investimenti per i quali si rideterminerà il contributo originariamente concesso, in diminuzione.

Dal punto di vista dell'incremento occupazionale si sono raggiunte 686,84 ULA.

Al 31.12.2009 sono stati effettuati tutti i sopralluoghi presso gli stabilimenti oggetto di agevolazioni, da parte della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.. All'attualità il Soggetto Istruttore ha redatto, n. 42 relazioni finali di spesa, trasmesse al Ministero per la nomina delle commissioni di accertamento.

Conseguentemente sono state nominate n. 32 commissioni di accertamento ministeriale, di queste, che hanno effettuato l'accertamento finale di spesa presso le unità produttive agevolate. Sulla base del verbale di accertamento inoltrato al Soggetto Responsabile, sono stati emessi al Ministero dello Sviluppo Economico n. 31 provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni, di questi n. 29 hanno ricevuto la presa d'atto di concessione del contributo, che ha consentito lo svincolo del saldo del 10% del contributo residuo.

Inoltre, come stabilito dalla delibera CIPE n. 171 del 2 dicembre 2005, riferita agli investimenti inferiori ad euro 250.000, integrata con la nota n. 0042443 del 06/04/2006 del Ministero dello Sviluppo Economico concernente disposizioni in materia di iniziative finanziate con contributi pubblici di cui al Decreto - Legge 29 novembre 2008 convertito in Legge il 28 gennaio 2009 n. 2, che ha spostato il limite ad euro 500.000, sono stati emessi ulteriori n. 5 decreti definitivi di concessione delle agevolazioni, regolarmente approvati e chiusi con l'erogazione del saldo a favore delle aziende.

Stante quanto sopra, all'attualità si attendono da parte del Ministero le autorizzazioni per n. 4 provvedimenti finali inviati dal Soggetto Responsabile, n. 1 verbale di accertamento finale di spesa e n. 16 relazioni finali di spesa dal Soggetto Istruttore.

Per quanto riguarda le opere pubbliche dei Comuni, finanziate dal Patto Territoriale, sono state tutte ultimate. Per 5 progetti infrastrutturali, le verifiche si sono concluse ed è stato emesso il decreto definitivo che ha consentito di erogare il saldo del contributo spettante, per n. 11 progetti sono in corso di definizione le verifiche documentali da parte del Soggetto Istruttore e del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre per i restanti 3 progetti sono in corso di acquisizione documenti integrativi, da parte della nostra società, poiché non ancora predisposti da parte dei Comuni.

Si segnala inoltre che si sono svolti i sopralluoghi, da parte di due funzionari incaricati dal Ministero dello Sviluppo Economico, presso tutti i Comuni del Patto Territoriale. La verifica delle opere infrastrutturali realizzate, ha avuto riscontro positivo.

2.1 La Terza Rimodulazione del Patto Territoriale Generalista

Approfondendo quanto anticipato nell'introduzione, Zona Ovest di Torino S.r.l in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Generalista della Zona Ovest di Torino - in ottemperanza a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 8-bis del D.L. 2/7/2007 n. 81 convertito in Legge 3/8/2007 n. 127, il 12 dicembre 2008 - ha rinnovato la richiesta di autorizzazione alla Terza Rimodulazione delle risorse non utilizzate, a seguito di rinuncia dell'impresa ovvero dei provvedimenti di revoca e di rideterminazione dei contributi, nei limiti dell'80% degli importi. Precisamente è stato richiesto lo svincolo di complessivi Euro 6.467.638,72 al lordo delle spese di istruttoria. L'istanza di autorizzazione era già stata già inviata in data 16 dicembre 2004, e successivamente in data 21 febbraio 2008.

Come anticipato, il 16 novembre 2009 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha richiesto ai Soggetti Responsabili tra cui Zona Ovest di far pervenire il parere favorevole della Regione sulla rimodulazione. Zona Ovest si è prontamente attivata presso la Regione Piemonte per ottenere il suddetto parere, che è stato inviato al Ministero in data 16 novembre 2009.

Al fine di rispettare la procedura prevista dalla normativa e prendere decisioni collegiali in merito all'utilizzo delle risorse disponibili, la società ha convocato il Tavolo della Concertazione in data 26 novembre 2009 e successivamente il 15 dicembre 2009. Queste due riunioni sono state precedute dalla convocazione di due tavoli tecnici preparatori.

Il Tavolo della Concertazione ha deliberato, con il consenso di tutti gli attori pubblici e privati presenti, alcune decisioni importanti:

1) confermare i contenuti della proposta di Terza Rimodulazione - inviata al Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 dicembre 2004, successivamente rettificata e riproposta in data 12 dicembre 2008;

2) procedere alla suddivisione delle risorse nette di Euro 6.467.638,72 cui sopra - come di seguito indicato:

- per Euro 263.720,00 a favore dell'opera infrastrutturale presentata dal Comune di Druento inserita positivamente nella graduatoria della Prima Rimodulazione del Patto Territoriale e non finanziata per esaurimento delle risorse;
- per Euro 309.150,00 a favore dell'opera infrastrutturale presentata dal Comune di Bottigliera Alta inserita positivamente nella graduatoria della Prima Rimodulazione del patto territoriale Zona Ovest di Torino e non finanziata per esaurimento delle risorse;
- - ripartire la restante parte di Euro 5.894.768,72, al lordo degli oneri istruttori, nella misura del 50% a favore delle iniziative imprenditoriali e del 50% a favore degli interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo economico.

Come si può evincere da quanto sopra sul finire dell'anno si è riattivata la procedura della rimodulazione per la quale la società ha fatto quanto necessario per mettere il territorio nelle condizioni di utilizzare al meglio una somma importante di finanziamenti, tanto più in un tempo di crisi economica come quello attuale. Attendiamo notizie positive dal Ministero dello Sviluppo Economico, per l'anno 2010.

3. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO PER L'AGRICOLTURA

I programmi di investimento presentati dalle aziende agricole sono ormai tutti conclusi. Attualmente è in corso l'attività di raccolta degli ultimi documenti integrativi alla documentazione finale di spesa, che consentirà alla banca di predisporre la relazione finale di spesa e alla nostra società di emettere il decreto di concessione definitiva.

Per quanto riguarda l'attività di verifica degli investimenti conclusi si può rilevare come al 31 dicembre 2009:

- sono state effettuate 33 visite di controllo finale su 33 programmi di investimento conclusi;
- è stata inviata la documentazione finale di spesa alla banca di 30 programmi, in quanto per gli altri programmi si attendono integrazioni della documentazione da parte delle imprese.;
- la banca ha predisposto 11 relazioni finali di spesa che sono state inviate dalla stessa banca al MSE che ha autorizzato Zona Ovest, soggetto responsabile, ad attivare le procedure di chiusura degli investimenti, che sono state prontamente avviate e concluse. Infatti Zona Ovest ha già emesso 11 decreti finali di concessione che sono stati approvati dal Ministero dando corso così all'erogazione del saldo finale. Persistono invece ritardi rispetto all'invio delle restanti 12 relazioni finali, dovuti alla lentezza con cui alcune aziende agricole consegnano al soggetto responsabile la documentazione integrativa richiesta dalla banca. Occorre però precisare che banca istruttrice ha modificato nei fatti la procedura di controllo delle pratiche che ha portato alla richiesta di numerosi documenti integrativi alle aziende, che non è sempre facile predisporre in tempi brevi.

4. I PROGETTI

4.1. AREA LAVORO E WELFARE

4.1.1 Programma attività di contrasto alla crisi del mercato del lavoro (Pr.Ati.Co)

I Comuni della Zona Ovest aderendo alla programma di azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro promosso dalla Provincia di Torino nel 2009, hanno approvato e finanziato un programma locale di azioni per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro nella Zona Ovest di Torino. Le attività sono state avviate operativamente nel mese di aprile 2009 con una giornata di formazione rivolta agli operatori degli sportelli Comunali delle opportunità (SLO) appositamente costituiti per sostenere le lavoratrici e i lavoratori che hanno perso il lavoro. Infatti, unica nel panorama provinciale, la zona ovest si è distinta per aver costituito una rete di 14 sportelli la cui attività è stata progettata e coordinata da Zona Ovest di Torino S.r.l.

Per il programma i Comuni hanno stanziato la cifra di 1 euro per abitante a cui si è aggiunta una quota di finanziamento della Provincia di Torino.

Il progetto è stato avviato nel mese di aprile 2009. Al 31 dicembre 2009 sono stati presi in carico 229 lavoratori e lavoratrici che appartengono alle seguenti tipologie di target:

- a. lavoratore in mobilità giuridica di cui alla legge 236/93 (mobilità non indennizzata) privo di ammortizzatori sociali o indennità, compresa l'indennità di disoccupazione;
- b. lavoratore precario (contratto a tempo determinato interrotto o non rinnovato; contratto di somministrazione, lavoro a progetto) privo di ammortizzatori sociali o indennità, compresa l'indennità di disoccupazione;
- c. lavoratori o soci lavoratori di cooperativa posti a 0 ore a seguito di chiusura di contratti per crisi aziendali: sono esclusi tutti i contratti con la pubblica amministrazione e ogni altro ente pubblico;
- d. lavoratori o soci lavoratori di cooperative che hanno subito una riduzione dell'orario di lavoro a 4 ore settimanali a seguito di chiusura di contratti per crisi aziendali: sono esclusi tutti i contratti con la pubblica amministrazione e ogni altro ente pubblico.

Il programma ha proposto due livelli di intervento:

- 1° livello informativo:

che è consistito nell'attivazione di 14 Sportelli Locali delle Opportunità che hanno avuto il compito di favorire un'ampia diffusione delle informazioni e un'adeguata assistenza alle persone che hanno perso il lavoro affinché potessero fruire di tutte le opportunità offerte dai servizi del territorio attraverso un'adeguata assistenza tecnica nella compilazione di eventuale modulistica e invio delle istanze ai vari uffici competenti. La rete di sportelli locali aveva anche l'obiettivo di accogliere le domande di adesione e di effettuare un primo filtro per individuare i beneficiari con i requisiti richiesti dal programma. Al 31 dicembre 2009 sono state presentate oltre 400 domande di adesione.

- 2° livello specialistico:

ha previsto la presa in carico dei lavoratori e lavoratrici e la realizzazione di un Progetto di sostegno all'occupazione sostenuto dall'erogazione di una indennità di partecipazione.

Al fine di evitare un'azione di tipo assistenziale si è vincolata l'erogazione del sostegno al reddito alla partecipazione delle persone prese in carico a percorsi brevi di sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro proposti usando la metodologia "Job club".

Al 31 dicembre 2009 sono stati erogati ai 229 beneficiari entrati nel programma di attività circa 250.000 euro di sostegno al reddito.

Sono stati attivati, nonostante la forte crisi economica che riduce le opportunità di lavoro, circa 70 contratti di lavoro e sono stati avviati 10 tirocini lavorativi.

4.1.2. Servizio di Anticipo CIGS

Nel corso del 2009 è continuato il servizio di anticipo della CIGS, con la presa in carico di circa 392 lavoratori. I casi aziendali per i quali si è provveduto all'anticipo della Cigs sono stati i seguenti: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria e amministrazione straordinaria con continuazione dell'attività di impresa. Il 2009 è stato un anno di transizione importante che ha modificato il quadro di sostegno ai lavoratori in

CIGS. Infatti dal 2010 la Regione Piemonte si farà carico di anticipare su tutto il territorio l'indennità di Cassa Integrazione ai lavoratori, avvalendosi della collaborazione delle Province e dei Centri per l'impiego. Su questo progetto il tavolo dei Comuni ha deciso di continuare ad erogare l'indennità di CIGS a tutti i lavoratori presi in carico entro il 31/12/2009, portando a termine i 12 mesi di erogazione. Per il 2010 il tavolo dei Comuni ha dato mandato al Comune capofila Collegno e alla Zona Ovest di Torino srl di individuare con Provincia di Torino e Regione Piemonte una modalità operativa che salvaguardando la procedura che prevede l'erogazione dell'indennità in capo alla Regione, garantisca ai Comuni il contatto diretto con i lavoratori.

4.1.3. Progetto fattorie Sociali

E' un progetto che ha coinvolto in via sperimentale 3 aziende agricole e 2 cooperative sociali per promuovere lo sviluppo di esperienze di agricoltura sociale. L'obiettivo per il 2009 era individuare fonti di finanziamento per consentire l'avvio dei 5 progetti. Grazie ad un lavoro di concertazione con la Provincia di Torino condotto dalla nostra società in collaborazione con la Coldiretti Torino si è ottenuto di ricavare dalle risorse destinate al Fondo Regionale disabili una riserva specifica per progetti di fattoria sociale che prevedesse l'assunzione di persone disabili. In questo modo si è ottenuto un risultato istituzionale importante in quanto per la prima volta nella Regione Piemonte il tema delle fattorie sociali compare in atti pubblici ufficiali, in questo caso in documenti di programmazione della Provincia di Torino.

4.1. 4 Programma Europeo ALCOTRA asse 1.2. economie rurali

Nel mese di novembre 2009 sono stati presi accordi con la Coldiretti Torino e contatti con un partner francese di Gernoble, l'ADAYG -Association pour le Développement de l'Agriculture dans l'Y Grenoblois - per definire un'idea progettuale sul tema dell'agricoltura sociale nell'area periurbana di Torino da candidare nell'ambito del programma ALCOTRA 2007 – 2013. asse 1.2. economie rurali. Il progetto si colloca in continuità con il progetto "fattorie sociali", con l'intento di ampliare gli impatti in termini occupazionali e di welfare locale.

4.2 AREA ORIENTAMENTO E SAPERI LOCALI

4.2.1 Piano Pluriennale Provinciale Orientamento 2007 – 2010

Il piano provinciale prevede che i Comuni siano coinvolti nella progettazione degli interventi e nel coordinamento delle azioni, attraverso la sottoscrizione di accordi di programma. In particolare il piano prevede una strategia di intervento che tende a migliorare, potenziandolo, il funzionamento di un sistema pubblico di orientamento fondato sul principio di collaborazione tra i soggetti istituzionali interessati, dell'integrazione dei ruoli, degli interventi, preesistenti e futuri, e delle diverse risorse umane e economiche.

I Comuni della Zona Ovest nel corso dell'esercizio 2008 avevano dato mandato al Comune di Grugliasco di firmare un accordo di programma unico per la Zona Ovest. In vista della firma dell'accordo, avvenuta l'8 maggio 2009, Zona Ovest in virtù del contratto di servizio stipulato con il Comune di Grugliasco, ha organizzato una serie di incontri con gli attori del costituendo sistema pubblico al fine di definire linee comuni di intervento.

Il 2009 è stato il primo anno operativo di lavoro che a visto la società impegnata nell'organizzazione di alcune iniziative importanti, realizzate con il contributo professionale di personale interno alla società e di tre referenti per l'orientamento, individuati sulla base

delle competenze pregresse attraverso un avviso pubblico. Per questi impegni la Provincia di Torino ha stanziato un finanziamento di 80.000 euro.

Il percorso di concertazione delle linee guida a cui riferirsi per una politica dell'orientamento nella zona ovest, ha preso avvio nel mese di febbraio 2009 con un lavoro di riscrittura del primo protocollo sull'orientamento e la formazione, definito dei "saperi locali" sottoscritto nel 1999, che si è concluso nel mese di maggio 2009 con la stipula del nuovo protocollo su saperi locali.

Le trasformazioni dell'economia e l'attuale fase di forte crisi – non solo finanziaria ed economica, ma sempre più palesemente una crisi di sistema socio-culturale nel suo complesso - ha sollecitato il territorio a rinnovare l'impegno del 1999, riproponendo in forma nuova e aggiornata l'attenzione sul tema della formazione degli individui e della loro occupabilità in un mercato del lavoro in continuo mutamento.

Con la sottoscrizione del documento si è avviata dunque una nuova fase di lavoro: un **"Patto sui Saperi"**, che vuole essere uno spazio per stimolare e connettere il comportamento dei vari soggetti locali, valorizzandone conoscenze, competenze, progetti e attitudini cooperative.

Il 2009 è stato l'anno in cui si sono già avviate le prime attività connesse agli impegni inseriti nel protocollo, tenuto conto anche della fase di incertezza dovuta alla riforma della scuola in corso di avvio, che ha spiazzato le famiglie nella delicata fase della scelta del percorso di studi dei figli. Nel corso dell'anno la società ha progettato e realizzato:

- 4 seminari locali rivolti ai genitori degli allievi della III classe della scuola secondaria di primo grado per offrire, tenuto conto dell'incertezza determinata dalla fase di riforma scolastica, informazioni e spunti di riflessione che hanno consentito alle famiglie di accompagnare i propri figli nel percorso di scelta, offrendo uno spazio di confronto e condivisione con altre famiglie ed esperti del settore. Le 4 serate hanno visto complessivamente la partecipazione di circa 360 genitori;
- un corso di formazione a distanza (FAD) organizzato con la Pontificia Università salesiana e finanziato per 10.000 euro dalla Regione Piemonte a cui si sono iscritti 84 docenti;
- sono stati inoltre organizzati diversi incontri di coordinamento con le scuole del territorio;
- è stato predisposto un data base, consultabile on line che raccoglie in tempo reale il calendario degli "open day" organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado per presentare alle famiglie la propria offerta formativa.

4.2.2. Progetti Orientamento

In aggiunta a quanto previsto dall'accordo di programma con la Provincia di Torino i comuni della Zona Ovest hanno presentato 5 progetti di orientamento che hanno come obiettivo il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo rivolti a circa 120 ragazzi e ragazze a rischio di dispersione scolastica, residenti nel territorio della Zona Ovest di Torino.

Nell'anno in corso la società ha curato le schede di candidatura e la presentazione della domanda, per un finanziamento di 150.000 euro. L'esito della procedura è atteso per i primi mesi del 2010.

4.3. AREA AMBIENTE - SVILUPPO SOSTENIBILE - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

4.3.1. Salvaguardia della Dora Riparia e fruizione sostenibile: istituzione dell'area protetta ai sensi della L.R. 19 del 29 giugno 2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)

E' un progetto finalizzato a riqualificare l'ambito periurbano e l'intera asta fluviale della Dora Riparia attraverso il riconoscimento di un'area naturale di salvaguardia e la realizzazione di un parco progetti già candidati su fondi regionali/UE o di prossima candidatura. La strategia complessiva di costituzione dell'Area protetta e recupero mediante interventi puntuali di fruizione lungo l'asta fluviale (porte di accesso, piste ciclabili, aree umide, ecc.) è stata altresì inserita nel Programma Territoriale Integrato (PTI) denominato "Metromontano" (Comuni Zona Ovest, Sangone e Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia – Capofila Rivoli, Assistenza Tecnica: Zona Ovest di Torino srl). In una cornice sinergica, la medesima politica di riqualificazione e fruizione sostenibile (ambientale, economica e sociale) sarà considerata nell'ambito dei prossimi Programmi Regionali e Provinciali (es. Corona Verde2, INFEA 2010-2011, Contratto di Fiume, ecc.)

Per quanto attiene all'azione immateriale di condivisione del processo con i Soggetti interessati dall'Area (Amministrazioni, Agricoltori, Associazioni, ecc.), la stessa, inserita nel citato PTI per un valore di 400.000, è stata valutata positivamente sia dalla Provincia sia dagli stessi uffici Regionali. Attualmente si stanno attendendo le modalità di impiego dei fondi da parte della Regione Piemonte, in quanto a seguito di un'istanza inerente la priorità di intervento delle azioni inserite nel PTI, il Tavolo Tecnico Politico ha stabilito e formalizzato alla Provincia di Torino (Assessorato Pianificazione) e alla Regione Piemonte che tale azione risulta prioritaria.

Rispetto alla volontà delle Amministrazioni di istituire l'Area Protetta della Dora, Zona Ovest ha predisposto e trasmesso, a seguito di un incontro avvenuto con gli Amministratori regionali e provinciali (9 aprile 2009), lo schema di delibera di proposta di istituzione da approvare nei rispettivi Consigli Comunali. Zona Ovest ha raccolto le integrazioni e le proposte di modifica della stessa, così come la divulgazione della cartografia (approvata nello stesso PTI) di perimetrazione, a partire dalla quale la Conferenza dei Sindaci definirà puntualmente l'area. La proposta di istituzione è stata approvata dai Comuni di Collegno, Alpignano, Pianezza, Rivoli, Rosta, Avigliana, Almese, Caselette, San Gillio (Delibere di Consiglio e Cartografia digitale con perimetrazione proposta per l'Area di Salvaguardia) e Buttigliera Alta (lettera d'impegno del Sindaco). Il dossier, composto dalla Relazione generale, le delibere/lettere dei Comuni e la cartografia PTI è stato trasmesso alla Regione Piemonte il 9 dicembre 2009.

4.3.2. progetto "So.S.-M.Bi.O": bike sharing e mobility management

E' un progetto che ha l'obiettivo di migliorare il livello della qualità dell'aria attraverso un'efficiente ed un'efficace gestione del sistema degli spostamenti pubblico-privati della Zona Ovest di Torino; ha previsto la realizzazione di 6 piattaforme di noleggio bike-sharing nei maggiori centri intermodali Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Venaria Reale,

l'individuazione di un Mobility Manager d'area e molteplici azioni di mobility management orientate ai cittadini e alle aziende del territorio. Zona Ovest ha promosso e coordinato direttamente le azioni inserite, gestendo Gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da funzionari, dirigenti, amministratori ed esperti delle tematiche sulla mobilità. Nello specifico le azioni possono essere così sintetizzate: 1) analisi del sistema Torino Ovest e concretizzazione di proposte (modifica linee mezzi pubblici, coinvolgimento aziende, sistema web gis della mobilità, ecc.) 2) sperimentazione eco-abbonamenti/ritaglia e risparmio inquinamento e denaro/pendolare in prova. Grazie a tali sotto-azioni è stato spedito (eco-abbonamenti) un eco-pacco ai nuovi residenti contenente un abbonamento gratuito ai mezzi pubblici formula 3 GTT, la carta delle piste ciclabili aggiornata, uno sconto sul car sharing, uno sul bike-sharing, la mappa dei servizi e orari autobus) o ancora è stata data l'opportunità ai residenti di ritagliare un coupon sulla Brochure "Cieli in Comune 2009" e recarsi in Comune per il ritiro dell'abbonamento formula 3 dando la disponibilità ad essere intervistati dal Mobility Manager (Ritaglia e Risparmia) così come con l'azione Pendolare in Prova sono stati coinvolti i lavoratori – anche non residenti – della zona ovest per un programma di riduzione dell'impiego dell'auto per gli spostamenti casa-lavoro (nuclei familiari coinvolti: 8.700). 3) Installazione delle 6 piattaforme di bike-sharing, successivamente integrate da altre 16 stazioni di distribuzione cofinanziate dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Piemonte (cfr Biciincomune) e realizzazione del Sistema di comunicazione e diffusione, coinvolgimento della cittadinanza 4) la realizzazione della II edizione della Cartina delle Piste Ciclabili che, oltre a segnalare i 180 km di piste presenti nei Comuni della Zona Ovest di Torino - ai quali si sono aggiunti con entusiasmo le Amministrazioni di Avigliana, Almese e Caselette – raccoglie informazioni culturali, architettoniche e naturalistiche, la segnalazione dei servizi di trasporto "in comune", quali il bike-sharing e il car-sharing, itinerari all'insegna dell'intermodalità, i servizi di ricettività locali, le aziende agricole dove è possibile acquistare i prodotti locali, etc..4) acquisto di 200 portabici con l'obiettivo di incentivare la mobilità ciclabile seguendo un progetto di comunicazione sovralocale caratterizzato dal marchio "terre dell'ovest" e dall'arcobaleno di colori, in cui ogni comune è identificato da un colore, ma le postazioni sono costituite da tutte le tonalità. 5) la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile, poiché nell'ambito della realizzazione delle stazioni Biciincomune nei territori di Collegno e Grugliasco, si è reso necessario collegare con un percorso ciclabile le postazioni del viale Gramsci e della Stazione Fermi al fine di consentire il collegamento tra le Città.

Il Progetto, nella sua completezza, ha ottenuto un finanziamento di 330.000 euro e riguarda i Comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Venaria Reale, Rivoli per ciò che attiene alle piattaforme di noleggio bike-sharing, mentre è relativo a tutte le Amministrazioni della Zona Ovest per tutte le altre azioni. Il progetto è stato avviato nel 2008, è continuato per tutto il 2009 e terminerà nel gennaio del 2010.

4.3.3. Biciincomune- Bike Sharing 1

I Comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Venaria Reale e Druento, hanno attuato progetto il potenziamento delle stazioni di noleggio bike sharing già finanziate nell'ambito del progetto sos – m – bio, mediante un cofinanziamento a valere sul Bando "Equipaggiamento delle aree di parcheggio esistenti con infrastrutture che favoriscano l'intermodalità tra i mezzi di trasporto privati e pubblici" del Ministero dell'Ambiente. In particolare, il Progetto, nel suo complesso, ha visto la realizzazione di 22 postazioni di noleggio biciclette, oltre ad azioni di comunicazione. Il progetto è stato avviato e continua per tutto il 2010. Nell'insieme (fondi provinciali sos – m- bio, fondi comunali e fondi ministeriali) il progetto ha un valore di 535.000 euro ed è il primo di carattere intercomunale a livello europeo, nonché il primo ad aver adottato

la tecnologia BIP. Per quanto attiene a Venaria Reale, Zona Ovest ha seguito la co-progettazione delle piattaforme Savoy green-ways con Finpiemonte, delle quali però si è deciso nel 2009 di utilizzare i fondi per un ulteriore ampliamento del sistema. Zona Ovest funge da soggetto coordinatore e promuove complessivamente la rete per mezzo degli Uffici Relazioni con il Pubblico dei Comuni e gli Uffici Ambiente.

4.3.4. Biciincomune- Bike Sharing 2 /a: NUOVO BANDO MINISTERIALE E NUOVO BANDO REGIONE PIEMONTE

A seguito di contatti intercorsi con l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte nel 2008 è stata redatta una nuova richiesta di contributo per l'ampliamento dell'attuale sistema Biciincomune al termine dello stesso anno. L'ampliamento proposto non ha visto l'immediato accoglimento della proposta, ma è stato un elemento sulla cui base effettuare una prima analisi delle priorità di nuova realizzazione/ampliamento. L'ipotesi studiata ha reso possibile l'avanzamento di una proposta complessiva nell'ambito di due opportunità di finanziamento: il nuovo BANDO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico rivolto ai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 21 marzo 2009. BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI "BIKE SHARING" IN AMBITO URBANO della Regione Piemonte. Nel corso del 2009, dunque, è stato redatto un progetto unificato, presentato su entrambe i Bandi per la relativa quota di competenza/ammissibilità. In linea tecnica, la proposta ha previsto il potenziamento delle stazioni nei centri intermodali dei Comuni di Collegno (capofila), Grugliasco, Venaria Reale e una nuova installazione nei Comuni di Rosta e San Gillio. Il Progetto è stato approvato dal Ministero e l'istanza di cofinanziamento, pari ad un valore complessivo di 238.633 euro (rimodulata), è stata accolta per un importo pari a 128.276. La rimanente parte dovrà essere così coperta per una parte dalla Regione Piemonte (63.000) e per una parte dai Comuni beneficiari.

4.3.5. PTI Metromontano

I comuni della Zona Ovest di Torino della pianura del Sangone e della Basse Valle di Susa hanno partecipato al bando regionale che ha finanziato studi di fattibilità di "Programmi Territoriali Integrati". Zona Ovest ha coordinato la presentazione del programma operativo che ha proposto progetti riconducibili a tre obiettivi strategici:

- produzione sostenibile;
- riqualificazione del territorio e delle sue produzioni, nell'ottica di una valorizzazione anche turistica,
- conoscenza e competitività.

Sul progetto, che è stato finanziato per 5 milioni di euro, si attendono indicazioni relative alle modalità di utilizzo dei fondi.

A tal proposito, a seguito delle richieste espresse dalla Regione Piemonte nel mese di novembre di 2009 circa le priorità di finanziamento delle progettualità inserite nel Programma Territoriale Integrato Metromontano, e, nello specifico, la richiesta di indicare i Progetti che presentino un elevato grado di cantierabilità, nonché una ricaduta occupazionale significativa e un effetto sistemico rilevante, la Città di Rivoli, capofila del PTI, ha convocato la Commissione Tecnica affinché ri-analizzasse i progetti e proponesse al Tavolo di Coordinamento Politico - Amministrativo una graduatoria supportata da indicatori riferibili agli elementi sopracitati.

Zona Ovest di Torino –già individuata per il Coordinamento nell'Accordo di Programma adottato nel luglio 2007 – ha provveduto a redigere le schede con gli indicatori e ha presieduto il

lavori tecnico-valutativi da impiegare per l'analisi delle priorità progettuali; le stesse schede sono state rielaborate/commentate congiuntamente agli altri membri della Commissione e hanno dato vita alla graduatoria, approvata dal Tavolo di Coordinamento Politico-Amministrativo il 26 novembre 2009.

4.3.6 Sportello Energia

La Provincia di Torino ha cofinanziato la costituzione di Sportelli in materia di Energia. Lo sportello informativo "Terre dell'Ovest" ha l'obiettivo sia di informare il cittadino sui temi energetici, sia di fornire una consulenza specialistica per la realizzazione di impianti e iniziative connesse alle fonti energetiche.

Il Progetto ha come capofila il comune di Collegno che ha affidato a Zona Ovest il coordinamento. Il progetto coinvolge tutti i comuni della Zona Ovest Avigliana, oltre a 9 partner privati di 1° livello e 19 partners di 2° livello. E' strutturato in modo da fornire una presenza costante su tutto il territorio della Zona Ovest e i Comuni del Circondario che ne fanno richiesta. In particolare, è presente in tutti i Comuni aderenti, raggruppato sotto un marchio ad ombrello, fornisce gli stessi servizi in tutti i Comuni, i cui sportelli sono aperti in modo sequenziale rispetto alla settimana affinché vi sia sempre uno sportello aperto in grado di fornire consulenza *de visu*. Di tutte le consulenze vi è traccia per mezzo di un sistema network, in parte pubblico e in parte privato, accessibile su tutti i siti dei Comuni. Lo stesso sito raccoglie aggiornamenti normativi, eventi, news, documenti da fornire e forniti all'utenza, comunicazioni, verbali degli incontri, ecc.

Nell'ambito delle attività dello SPORTELLO, è stata realizzata l'azione "GUARDIANO DELL'ENERGIA NELLE SCUOLE", un'iniziativa che ha visto la realizzazione di un concorso volto all'educazione al risparmio nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. La premiazione delle 3 migliori Scuole vincitrici è avvenuta a Pianezza il 25 maggio 2009.

Sempre nell'ambito delle attività dello Sportello, è stato attuato un concorso per gli Operatori dello sportello dei Comuni finalizzato ad incentivare il servizio e a fornire consulenze ai cittadini grazie alla collaborazione con altri assessorati (es uffici cultura manifestazioni per la realizzazione di attività di consulenza nei banchetti, al mercato, ecc).

Il progetto è stato avviato nel 2008, è continuato per tutto il 2008 e terminerà a marzo del 2010. Il valore complessivo ammonta ad euro 60.000. La quota cofinanziata dalla Provincia è di 27.000 euro. Attualmente, è considerato il più attivo della Provincia di Torino: sono più di 400 le consulenze fornite e circa il 50% il risparmio di energia elettrica conseguito nelle scuole grazie al guardiano dell'energia.

4.3.7 Sportello Energia 2

Nel mese di dicembre Zona Ovest ha provveduto a elaborare una proposta tecnica per la realizzazione di nuove attività per il 2010. Considerando quanto fatto nel corso dell'anno, e valutandone i risultati, le criticità emerse e le potenzialità di sviluppo connesse alla gestione condivisa delle azioni sull'energia, si è ritenuto indispensabile condividere con tutte le Amministrazioni coinvolte un'istanza volta alla Provincia di Torino avente i seguenti obiettivi: 1) rafforzare e coordinare in modo aggregato i servizi e le iniziative dello sportello, 2) avviare azioni immateriali e materiali innovative sugli edifici pubblici dell'area a partire dall'esperienza di Buttigliera Alta 3) migliorare e rilanciare l'azione guardiani dell'energia 4) sensibilizzare la cittadinanza sui temi risparmio/produzione e promuovere il servizio. Il progetto, convalidato nel corso del Tavolo di Coordinamento Ambiente del 16 dicembre 2009, ha un valore complessivo di 34.000 euro, di cui si è chiesto un cofinanziamento alla Provincia di Torino pari a 18.000 euro.

La rimanente quota sarà coperta, come già accaduto per il Progetto Sportello Energia¹ in quota parte (calcolata sulla popolazione) dai Comuni aderenti.

4.3.8. Progetto INFEA

Si tratta del prosieguo del progetto "L'acqua e il territorio: tra Dora e Stura". Tale II edizione, che terminerà a luglio 2010. Ha l'obiettivo di sostenere, rafforzare l'azione di divulgazione di una progettualità strategica già in atto sul territorio e che comprende una componente di governance volta alla tutela e alla riqualificazione del territorio compreso tra i due Fiumi (da ritenersi integrata al Processo di istituzione dell'Area Protetta della Dora Riparia). Tra le azioni sono state realizzate: Coinvolgimento ampio della popolazione attraverso un'intervista strutturata dedicata alla percezione del paesaggio fluviale; Concorso Fotografico "Il territorio tra i due fiumi" aperto agli over 18 sino alla terza età finalizzato alla realizzazione dello sfondo card invito e di tutta la linea grafica del percorso di sensibilizzazione; programmazione di visite agli impianti SMAT, realizzazione di un workshop di progettazione partecipata, dedicato alla definizione dello scenario al 2020 "Il territorio tra i due fiumi come lo vorrei"; mostra ed evento finale. Il progetto vale 40.000 euro e sarà gestito su 2 anni (iniziato 11 nov 2008). Zona Ovest è soggetto capofila del progetto. Ad oggi, è stato avviato il concorso e sono terminati gli incontri con la cittadinanza.

4.3.9. Rur.Urb.AI - Programma europeo MED

Origina da una collaborazione del Patto territoriale con alcuni partner catalani e francesi muovendo da un'idea Comune: quella di riuscire a prefigurare, mediante la concertazione tra pubblico e privato, modelli sperimentabili di sviluppo sostenibile delle città medie e piccole situate nelle aree metropolitane.

Si parte dal presupposto che in questi territori coesistono insieme ad ambiti urbanistici industriali, commerciali e abitativi, aree agricole e naturali che hanno potenzialmente un importante valore ambientale, sociale e comunitario da trasmettere all'ambiente urbano/industriale circostante, con cui coesistono quasi sempre in situazioni di disuguaglianza economico lavorativa.

Il progetto è stato finanziato ad aprile 2009, nell'ambito del Programma europeo di cooperazione interregionale MED, Asse 4 - obiettivo 4.1 "Coordinamento delle politiche di sviluppo e miglioramento della *governance* territoriale". Il 16 settembre Zona Ovest di Torino srl in collaborazione con la Provincia di Torino ha organizzato un seminario internazionale tenutosi a Venaria, per progettare l'avvio delle attività

Il progetto ha la finalità di studiare modelli di *governance* alimentare e metterli in pratica. Si tratta di dimostrare come "anche comprare una fragola sia un atto politico" perché l'atto dell'acquisto (alimentare) in particolare in aree dove si concentra la popolazione, di fasce economico-sociali alte ma anche medio-basse (le aree periurbane), coinvolge una pluralità di attori, deboli e forti, che andrebbero tutti resi consapevoli dell'acquisto che stanno facendo, dell'investimento che stanno facendo.

Negli ultimi mesi dell'anno si definiva la metodologia di lavoro finalizzata a studiare il fenomeno della *governance* alimentare nelle aree periurbane, individuandone gli attori, conosciuti e nascosti e le relazioni tra di loro, identificando le azioni pilota possibili che gli enti pubblici partner possono realizzare per rimettere in moto queste relazioni in maniera virtuosa e consapevole. Si tratta in pratica, da parte dell'ente pubblico, di ridare coscienza ai vari attori del ruolo che stanno giocando e di quello che possono giocare.

Alla fine della fase 2 (settembre 2010) si realizzerà a Torino un convegno transnazionale per lanciare i progetti pilota. Nella fase 3 ogni partner realizzerà uno o più progetti pilota. Una delle idee che si intenderebbe realizzare è quella di creare una borsa annuale per l'incontro (commerciale e informativo/di dibattito) tra Gruppi di Acquisto, associazioni dei consumatori e Agricoltori (singoli o associati), seguendo il modello della BITEG (borsa del Turismo Enogastronomico che si svolge in Piemonte), questo contribuirebbe a nostro avviso moltissimo a rafforzare la conoscenza tra mondo agricolo a Km0 e consumatori.

Una seconda idea è quella di contribuire all'allestimento di più punti significativi di promozione e diffusione dei prodotti e della cultura alimentare ad essi collegata (Farmers Market/Mercati della Terra della città di Torino e di località periurbane come la Zona Ovest di Torino e Collegno in particolare).

Una terza idea è quella di allestire uno spazio commerciale per la vendita a prodotti a Km 0 che sia anche di scambio informativo agricoltori-consumatori

La fase 4, coordinata dalla Provincia di Torino, supportata dalla ha poi il compito di costruire una "carta della governance (alimentare e territoriale)". Infatti tenuto conto della finalità generale del progetto i partners si sono dati l'obiettivo di individuare, a partire dall'analisi delle esperienze locali in essere e dalle sperimentazioni che si realizzeranno nei singoli territori nel corso del progetto, *Linee guida per lo sviluppo locale sostenibile dei territori periurbani*, centrate sulla valorizzazione dei processi connessi alla catena alimentare di filiera corta, del conseguente consumo dei prodotti e della loro commercializzazione.

4.4. Altri Progetti

4.4.1. Cieli in Comune

E' un progetto che promuove le iniziative culturali estive di tutti i comuni della zona ovest. Ogni anno (dal 2005) si produce una guida (Es. eventi/punti verdi di Torino) in circa 100.000 copie, che viene distribuita porta a porta, nonché presso tutti gli enti turistici/culturali della regione. Il progetto vale dai 30.000 ai 40.000 euro a seconda delle attività previste, del numero di copie prodotte e dei Comuni che vi aderiscono. Tale progettualità è stata avviata nel mese di aprile 2009 ed ha coinvolto 8 Amministrazioni - Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Venaria Reale e Villarbasse E'cofinanziato dagli stessi Comuni, dalla Regione, e da Sponsor istituzionali e non. La brochure, prodotta in 75.000 copie, è stata recapitata in modo capillare alle famiglie dei Comuni della zona, nonché distribuita attraverso le ATL, gli Uffici provinciali, la Regione Piemonte, le circoscrizioni, gli sponsor.

4.4.2 Mobility Week

In occasione della Settimana Europea per la mobilità sostenibile, il 19 e il 20 settembre sono stati allestiti dei gazebo promozionali nei Comuni aderenti alla rete biciincomune per promuovere il sistema ed è stata lanciata una speciale promozione di prova gratuita per un mese. A tutti i nuovi iscritti è stata omaggiata la cartina delle piste ciclabili e la mantellina anti-pioggia. Inoltre, domenica 20, ha avuto luogo una bicicletata intercomunale (Venaria – Druento, attraverso il Parco La Mandria) per coinvolgere i cittadini e invitarli a muoversi in modo sostenibile, con degustazione presso una cascina del territorio di prodotti a km ZERO e un momento istituzionale conclusivo di fronte alla Reggia di Venaria. La partecipazione all'iniziativa è stata consistente - stimabile nel complesso in circa 500 persone - e sono stati registrati circa 100 nuovi

iscritti al sistema. L'attività è stata cofinanziata dalla Provincia di Torino per un importo pari a 2.500 euro.

4.4.3. Progetto Web TV

La Web TV è un progetto della Città di Venaria Reale che la società Zona Ovest di Torino srl ha avuto in gestione su richiesta della Città di Venaria, fino al 30 novembre 2009.

La Web Tv è uno strumento di comunicazione multimediale che si sta diffondendo in risposta ad un'esigenza di comunicazione dell'attività delle pubbliche amministrazioni ed in particolare di quella dei Consigli Comunali, che cominciano ad essere trasmessi in diretta attraverso lo "streaming on line" oppure "on demand". L'esperienza iniziata nella nostra area dalla Città di Venaria Reale ne è un esempio.

Quest'attività di base con il tempo potrebbe aprirsi alla copertura mediatica di tutti quegli eventi di interesse generale che avvengono nel territorio, fino a veicolare una maggiore fruibilità dei servizi e la dimensione di comunità e cittadinanza.

Oggi, chiunque può guardare la Web TV attraverso internet ma in prospettiva la fruibilità potrebbe essere estesa a molti punti pubblici di diffusione come per esempio gli sportelli degli enti territoriali, nelle piazze e nelle vie, nei centri commerciali, ovunque ci sia la possibilità di installare uno schermo.

Per questo motivo la Web TV ha le potenzialità per diventare uno strumento in più a disposizione dei Comuni per **stare al fianco dei cittadini, degli attori del territorio e delle imprese** nella gestione quotidiana di diritti e doveri pubblici e per aiutarli nei rapporti con le istituzioni ed i servizi..

Sulla base di questi presupposti la Città di Venaria ha affidato alla società i seguenti obiettivi:

- promuovere il progetto presso i Comuni della Zona Ovest;
- valutare l'interesse dei Comuni ad estendere a tutto il patto territoriale il progetto di una Web TV di area vasta;
- valutare l'interesse di privati ad una gestione imprenditoriale della Web TV volta a ridurre i costi a carico dei Comuni.

Per raggiungere questi obiettivi la società nel periodo di gestione aprile-novembre 2009, oltre a gestire il gruppo di professionisti che ha curato la predisposizione e la messa in onda dei contenuti, si è impegnata ad effettuare un'indagine di mercato per valutare l'eventuale interesse ad una gestione imprenditoriale della Web Tv da parte di privati e definire un'ipotesi di modello di business e il relativo dimensionamento economico. Pur avendo riscontrato un certo interesse da parte di privati l'esito finale non ha consentito di dare un seguito all'idea iniziale di far diventare la Web TV di Venaria uno strumento di comunicazione multimediale di area vasta, anche perché gli stessi Comuni, in una riunione tenutasi il 3 novembre, hanno deciso di rinviare una decisione in tal senso, tenuto anche conto della necessità di non investire risorse economiche preziose in un tempo di crisi economica che orienta la politica dei Comuni ad altre priorità. La società ha consegnato alla Città di Venaria un report dettagliato del lavoro svolto.

4.4.4. Progetto Comunicazione Comune di Pianezza

Il Comune di Pianezza ha affidato alla società Zona Ovest di Torino Srl un progetto finalizzato a dare visibilità alle numerose aziende agricole che praticano la vendita diretta sul territorio di Pianezza, a quelle che esercitano l'attività di cascina didattica e che vendono latte attraverso i distributori sempre più frequenti e numerosi. L'intento era anche quello di promuovere una conoscenza dei processi di filiera corta che si stanno affermando nel territorio.

Il progetto gestito in collaborazione con la Coldiretti ha realizzato le seguenti attività:

- rilevazione e schedatura delle aziende agricole presenti nel territorio che effettuano la vendita diretta con la rilevazione della tipologia di produzione e del calendario di vendita;
- incontri con gli imprenditori agricoli per analizzare nel dettaglio le informazioni raccolte;
- progettazione, stampa e diffusione di un depliant informativo con elenco e ubicazione cartografica delle aziende che praticano la vendita diretta.

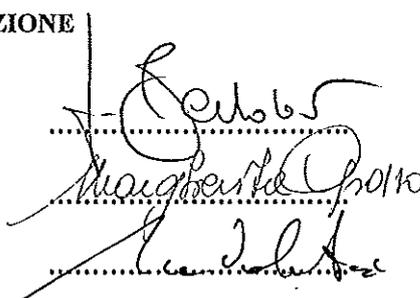
Collegno, 19 marzo 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EZIO BERTOLOTTO

MARGHERITA GROSSO

MARCO VOLONTA'



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal dotted line. The signatures are: Ezio Bertolotto (top), Margherita Grosso (middle), and Marco Volontà (bottom). The signatures are written in a cursive style.